

ALMANACCO



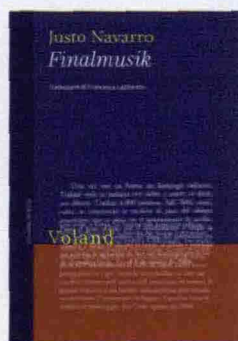
LIBRI

a cura di LUCA BONORA e TINO MANTARRO

www.ecostampa.it

ROMANZO | L'ITALIA OGGI, TRA VERITÀ E FINZIONE

Arrivederci, Roma?



FINALMUSIK
di Justo Navarro
Editore: **Voland**
Collana: Intrecci
Pagine: 214
Prezzo: 14 euro

Una città iperreale, quasi metafisica, dove però alcuni eventi sono realmente accaduti, riportati perfino dai giornali. Una Roma dell'agosto del 2004, «un agosto antico, quasi dolce». Una Roma sordida e maneggiona, con i movimenti rallentati dal gran caldo. Una Roma che sembra «drogata dall'estate, o gasata di un vuoto malaticcio», nel quale, «massacrato dagli attrezzi da traduttore, i pesanti dizionari e le vitamine in dosi da cavallo», si aggira il protagonista di questo romanzo, un traduttore spagnolo con il nome dalle iniziali J. N. (come l'autore, Justo Navarro), prima di tornare nella sua Granada per incontrare di nuovo il padre con cui è in eterno e rassegnato conflitto.

In questa atmosfera, surriscaldata anche a causa di un ultimatum delle brigate islamiche Abu Hafs al Masri che minacciano attentati se il primo ministro italiano non ritira le truppe dall'Iraq, J. N. si accomiata, a mo' di *Finalmusik* mozartiana, dai personaggi che hanno accompagnato il suo soggiorno di qualche mese nella capitale: Francesca, la donna delle pulizie con cui ha avuto una relazione e che ha identificato in strada un pericoloso latitante,

facendolo uccidere dalla polizia; il marito di lei, Fulvio, ex pugile che raccoglie raccomandazioni su raccomandazioni per essere assunto come barbiere alla Camera dei deputati; monsignor Wolff-Wapowski, il responsabile dell'alloggio gestito dal Vaticano in cui J. N. ha abitato, caduto in disgrazia dopo il cambio di papa; Stefania Rossi Quarantotti, professoressa di semiotica bolognese, antica maestra e amica, traumatizzata dalla relazione extracongiugale del marito, prestigioso economista che teme le rivelazioni della stampa sulle intercettazioni telefoniche di cui è stato oggetto;

e infine Carlo Trenti, lo scrittore di bestseller che il protagonista sta traducendo, le cui trame romanzesche a un certo punto sembrano interagire con la vita reale.

Justo Navarro è scrittore per palati sopraffini, dalla prosa

limpida e precisa, al servizio di un'ironia sotterranea e di una prospettiva profonda e radicale sulla realtà. Con questo gioco di sponda fra verità e finzione, con questa «memoria immaginaria di un'estate romana», l'autore vuole richiamare l'attenzione proprio sulla realtà, sul modo in cui la viviamo oggi. E sebbene il romanzo giochi con certi cliché da letteratura di massa, Navarro li riusa per comunicare una proposta morale, per battere la sindrome da insicurezza che sembra pervaderci tutti.

BRUNO ARPAIA

Un commiato mozartiano per il protagonista, che torna nella natia Spagna

TITOLO

Nel grande show della democrazia
di Marco Bosonetto

SCHEDA

Editore: Laurana
Collana: Rimmel - narrativa italiana
Pagine: 242
Prezzo: 16,50 euro
Genere: romanzo

DI CHE COSA PARLA

In un'Italia di domani assai (im)probabile, il presidente del Consiglio viene eletto da casa con il televoto, il compleanno del centravanti della Juventus è festa nazionale e contro i trentenni "bamboccioni" è stata istituita la Csap, Campagna per lo Sradicamento dell'Adolescenza Prolungata. Cinico, disilluso e sfrontato, Bosonetto ci regala un circo di personaggi degni del miglior Ammaniti.

LA CITAZIONE

«La persona che do-vevo assassinare era Marco Dell'Elmo, l'ex ministro unico, e l'ordine era arrivato da Valter Mandilani, il ministro unico in carica.»



Statale 18
di Mauro Francesco Minervino

Editore: Fandango
Collana: Galleria
Pagine: 238
Prezzo: 15 euro
Genere: reportage

Un viaggio nella Calabria reale seguendo il filo della statale 18. La striscia di asfalto che unisce tutte le località della costa tirrenica, attraversando ovunque le follie dell'abusivismo, la gestione scriteriata delle coste, la cementificazione delle comunità, cercando sempre di mettere in luce tutte le contraddizioni di una regione dalla natura bellissima assediata da interessi e appetiti non sempre sani.

«La Calabria di oggi occupa e consuma il suolo in modo intensivo. Oltre il 26% del suo territorio è coperto di case e di cemento, costellato di orrori urbanistici.»





LIBRI

TITOLO

Viaggi e altri viaggi
di Antonio Tabucchi



SCHEDE

Editore: Feltrinelli
Collana: I Narratori
Pagine: 272
Prezzo: 17,5 euro
Genere: reportage

DI CHE COSA PARLA

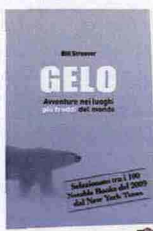
In questo libro di Tabucchi c'è spazio per le città fantastiche degli scrittori, le geografie immaginarie dei personaggi, le storie letterarie che ispirano i libri. Ma ci sono anche i viaggi veri: quelli ricchi di odore e polvere, quelli eterni in Portogallo, quelli fuggitivi nel resto del mondo. Normi, tappe, residenze. Un inno involontario alla civiltà dell'andare, alla bellezza intrinseca di connettere i luoghi alla gente, raccontando storie.

LA CITAZIONE

«Non ho mai fatto viaggi per scriverne, cosa che mi è sempre parsa stolta. Sarebbe come se uno volesse innamorarsi per poter scrivere un libro sull'amore.»

Gelo

di Bill Streever



Editore: Edt
Collana: La biblioteca di Ulisse
Pagine: 312
Prezzo: 20 euro
Genere: reportage

Di solito la gente ha la passione dei posti caldi e delle isolette tropicali, Bill Streever no. Biologo, ama il freddo e vive in Alaska. Con il passo del racconto e l'assoluta erudizione del saggio, raccoglie storie di ibernazioni e brividi, glaciazioni ed esplorazioni ai poli, ricerche dell'Ultima Thule o dello zero assoluto, per aiutarci a comprendere che, anche se ce ne ritraiamo, il freddo fa sempre parte della nostra vita quotidiana.

«Anche in un mondo che si riscalda, il freddo resiste, mi morde i polmoni e insieme mi rende forte, vivo e sano in un pomeriggio di primavera artica.»

Le vie del vino
di Jonathan Nossiter



Editore: Einaudi
Collana: Stile libero - Extra
Pagine: 242
Prezzo: 16 euro
Genere: degustazione

D'accordo, degustazione non è un genere letterario. Ma non troviamo altro modo per descrivere questa serie di assaggi di bottiglie e di passaggi attraverso le terre del vino, ricco di rimandi a cinema (soprattutto), arte e letteratura, proprio come in una degustazione guidata un bravo sommelier sa guidarci tra aromi primari e secondari. Nossiter è il nostro sommelier e questo è il suo libro. Tutto da gustare.

«Venite a esplorare con me le cantine, i ristoranti e i bistrot di Parigi, le cui bottiglie ci faranno penetrare nel mondo del gusto...»

Il sogno del calciatore adolescente
di Armas Marcelo



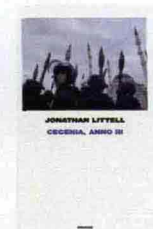
Editore: 66thand2nd
Collana: Attese
Pagine: 224
Prezzo: 15 euro
Genere: romanzo

Per quelli che da piccoli giocavano per ore nel campo di asfalto della scuola media, inseguendo il sogno improbabile di diventare calciatori, questo libro racconterà una storia nota, intima e personale, di certo vissuta. Per gli altri (e le altre) servirà a capire un po' meglio perché al mondo c'è un sacco di gente che guarda al calcio, con la stessa passione romantica che si riserva alla parte migliore della propria vita.

«Ma quando assaporerai il piacere di misurare l'universo con il pallone tra i piedi e gli occhi puntati verso la porta qualcosa di grande si risveglierà in me...»

Cecenia, anno III

di Jonathan Littell



Editore: Einaudi
Collana: Frontiere
Pagine: 112
Prezzo: 18 euro
Genere: reportage

Qual è la normalità nella Cecenia, governata da tre anni da Ramzan Kadyrov? Quella dei palazzi di Grozny ricostruiti, della ricchezza volgarmente esibita e della pace? O quella che di cui parlano un manipolo di attivisti dei diritti umani ceceni a costo della vita? Senza paraocchi e senza pregiudizi, grazie a una conoscenza diretta del Paese e delle sue follie, Littell prova a raccontarla in un reportage obiettivo.

«La Cecenia è come la Russia del '37. Si sta portando a termine un grande piano edilizio, si assegnano alloggi, ci sono concerti... e di notte la gente scompare.»

Il candidato lettone
di Giulietto Chiesa



Editore: Ponte alle grazie
Collana: Saggi
Pagine: 260
Prezzo: 16 euro
Genere: reportage

Come si fa a diventare candidati per il Parlamento europeo di un Paese, la Lettonia, che non è il tuo, senza nemmeno conoscerne la lingua? Con molta ironia Giulietto Chiesa racconta la sua esperienza di candidato alle ultime europee per il partito della minoranza russa lettone. Una campagna senza speranza di elezione, una battaglia ideale condotta per portare l'attenzione sul rispetto dei diritti delle minoranze in Europa.

«Non imparerò il lettone. Ma c'è un altro modo in cui posso parlare con i lettone: il russo. In Lettonia la maggioranza della popolazione parla ancora russo.»